

Policy per la Tutela e la Protezione dei Minori

Premessa

L'acronimo ELIS, Educazione, Lavoro, Istruzione, Sport, costituisce di per sé la sua Carta d'Identità in maniera sintetica ed efficace. Da questo contesto programmatico discendono le finalità istituzionali costituite dal contrasto della povertà educativa, dalla formazione extra-scolastica, dal successo scolastico e formativo.

ELIS persegue le suddette finalità introducendo un insieme di attività e azioni culturali, sportive e del tempo libero, di centri e corsi per la formazione dei giovani di cui i minori costituiscono una parte rilevante.

Da quanto sopra emerge la necessità di una Policy interna volta alla tutela e protezione dei minori che frequentano le diverse attività e strutture presenti nel perimetro ELIS.

Documenti Applicabili e di Riferimento

- Costituzione della Repubblica Italiana - Articolo 2: *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*
- D. Lgs. 39/2014 (attuazione della Direttiva UE 93/2011), contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori
- United Nations Convention on the Rights of the Child (UNCRC)
- Policy per la Tutela dei Minori della FIGC Italia - Settore Giovanile e Scolastico
- Conferenza Episcopale Italiana - La Tutela dei Minori nelle Scuole Cattoliche
- Protocollo dell'Opus Dei in Italia per la protezione dei minori
- Codice Etico dell'Associazione Centro ELIS
- Codice Etico della CEDEL - Cooperativa Sociale Educativa ELIS
- Codice Etico del CONSEL - Consorzio ELIS per la Formazione Professionale Superiore
- Codice Etico della Scuola Sportiva ELIS SSD

Principi Generali

Tutti i minori hanno lo stesso diritto alla protezione senza distinzione di genere, nazionalità, età, credo religioso o politico, situazione familiare ed economica, status legale, situazione di disabilità e di salute fisica o mentale.

Tutte le azioni miranti alla protezione dei minori sono prese nel loro superiore interesse e lo staff responsabile deve sempre analizzare e valutare ogni situazione.

Il punto di vista dei minori deve essere sempre tenuto in seria considerazione, perché una protezione efficace può essere ottenuta solo ascoltando i minori e informandoli del loro diritto di essere ascoltati e di esprimere liberamente il loro punto di vista.

Ogni problema riguardante la protezione dei minori deve essere gestito seguendo i principi di trasparenza e confidenzialità, garantendo la protezione dei dati personali delle persone coinvolte, a meno che il trasferimento e la diffusione di tali dati non sia necessario per la protezione dei minori stessi.

L'attenzione continua e l'impegno per il contenimento e la riduzione dei rischi sono insiti in tutte iniziative proposte e sviluppate in sinergia tra tutte le strutture presenti in ELIS.

L'obiettivo è far vivere ai minori un'esperienza formativa, positiva, sicura e divertente.



Responsabilità

Tutti hanno il dovere di contribuire alla tutela e protezione dei minori secondo il loro ruolo e la loro responsabilità all'interno di ELIS. Ogni adulto deve essere sempre e in ogni circostanza un modello positivo di riferimento per i minori.

Un'iniziativa di carattere educativo, ludico, didattico o sportivo rivolta ai minori è preceduta dalla sottoscrizione di un patto di corresponsabilità tra l'Ente ELIS organizzatore e le famiglie. In tale documento si riassumono le linee guida del programma, la condivisione degli obiettivi, l'accettazione delle norme che ne regolano lo svolgimento e l'adesione ai valori educativi. Ogni ragazzo/a che frequenta le attività ELIS sa di essere inserito in un percorso di formazione in cui ci si prende cura di lui/lei come a casa, ne nasce quel clima positivo che caratterizza il triangolo educativo famiglia, ragazzo/a, docente, tutor, operatore e che favorisce lo sviluppo personale secondo l'età e le caratteristiche individuali.

Comportamenti a rischio

I maltrattamenti, gli abusi e i danni nei confronti dei minori non sono facilmente catalogabili. Tuttavia, si possono individuare i seguenti comportamenti ritenuti gravi e, pertanto, da prevenire:

- abuso fisico e psicologico,
- abusi e molestie sessuali,
- bullismo e comportamenti discriminatori,
- pressioni sulla prestazione,
- omissione negligente di assistenza.

Non sono accettati da parte di alcun adulto comportamenti quali:

- lasciare i minori in una situazione potenzialmente pericolosa per la salute psichica o fisica,
- infliggere castighi fisici,
- ricattare i minori sul piano affettivo o psicologico,
- sviluppare un rapporto esclusivo con un singolo minore rispetto ad altri o privilegiarlo con regali o simili forme di attenzione,
- discriminare un minore o un gruppo di minori,
- parlare o comportarsi con un minore in modo inappropriato, offensivo o sessualmente provocatorio, anche solo per scherzo,
- forzare un minore nella gestione della sfera intima e corporea,
- intraprendere relazioni sentimentali con minori, sempre inaccettabili nell'ambito di un rapporto educativo e di custodia, quand'anche si trattasse di minori vicini alla maggiore età.

Uso di social e tecnologie di comunicazione

La relazione educativa resta tale anche in modalità online, ogni adulto mantiene il suo ruolo esemplare e interagisce con i minori consapevole del proprio compito anche nel contesto virtuale.

Chat, social e altre piattaforme per comunicazioni personali o di gruppo sono destinati a informare i minori sulle attività, ma non sono ordinariamente adatti a gestire questioni personali, che andranno affrontate di persona nel contesto delle attività.

L'uso di chat, social e delle piattaforme deve essere sempre autorizzato preventivamente dalle famiglie, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione di materiale fotografico o video. In ogni caso occorre valutare sempre se la pubblicazione di foto di minori sui social possa costituire comportamento potenzialmente pregiudizievole, raccomandazione ripresa anche da alcuni tribunali italiani.



Selezione del personale e degli educatori

L'attenzione per la tutela e la protezione dei minori ha inizio con l'individuazione appropriata del personale che avvicina ogni minore e il ruolo del docente, tutor, operatore è fondamentale, in quanto è colui che più di ogni altro interagisce con i minori e può monitorare il loro benessere e la loro crescita individuale.

Il docente, tutor, operatore deve costantemente partecipare in prima persona alle attività, incoraggiare in maniera positiva e non competitiva, accogliere per quanto possibile ogni esigenza reale dei minori. Inoltre, deve garantire livelli adeguati di disciplina e sicurezza, mantenere sempre un clima sereno, assicurarsi che tutti si sentano coinvolti e riportare ai coordinatori ogni informazione o elemento che possa turbare l'armonico andamento delle attività previste.

Ogni dipendente, collaboratore o volontario è tenuto ad autocertificare l'assenza di procedimenti penali a suo carico in corso per reati di pedofilia e pornografia ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Inoltre, al momento dell'assunzione di un dipendente, del conferimento di un incarico a progetto o di collaborazione o dell'inserimento di un volontario, questi è tenuto all'accettazione della presente Policy, in assenza della quale non si può procedere all'avvio della collaborazione, anche se a titolo gratuito.

Violazioni

In caso di dubbi o di fronte a comportamenti contrari a quanto riportato, l'accaduto dovrà sempre essere segnalato al responsabile dell'attività.

Qualora si verifichi la violazione accertata di una o più delle indicazioni della presente Policy, la persona responsabile deve essere prontamente richiamata e l'accaduto deve essere segnalato alla Direzione dell'Ente ELIS organizzatore, che procederà ad informare le famiglie dell'accaduto, definendo di comune accordo gli interventi a tutela del minore.

Qualora vi siano i presupposti, a seconda della gravità dell'atto compiuto, la persona responsabile verrà allontanata o sospesa e l'Ente ELIS verificherà anche la necessità di segnalare l'accaduto alle Autorità competenti. Qualora sussistano ragioni per ritenere che la violazione commessa possa essere reiterata o presenti connotazioni di rilevanza civile o penale, le misure adeguate vanno prese con la massima rapidità.

Resta fermo l'obbligo di assicurare la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (minore vittima dell'abuso o del danno, presunto autore e persona che lo segnala). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia di trattamento e protezione dei dati personali, non vanno divulgate ma tenute riservate, a meno che ciò non sia necessario per garantire la tutela e protezione del minore.

Controllato
Ing. Daniele Maturo

Approvato
Ing. Pietro Cum

Roma, 15 giugno 2023